

Contrattazione.

Gruppo Saviola-sindacati, intesa a prova di legno

Lo storico accordo integrativo coinvolge circa 800 dipendenti. Mantenuta la 14esima e alcune indennità. Restano i benefit legati agli incarichi
Maurizio Carucci

Firmato a Mantova tra i sindacati di categoria e l'azienda del **legno** Mauro Saviola l'accordo che delinea la nuova contrattazione di secondo livello del Gruppo. L'intesa segna un momento di grande importanza nella ridefinizione delle relazioni industriali per la società di Viadana (Mn), essendo la prima del genere siglata nel comparto, ma anche per il numero di **lavoratori** che coinvolge - più di 800 - e per le soluzioni innovative proposte. «Siamo soddisfatti del riscontro positivo ricevuto dai **lavoratori** su quello che si può definire il secondo accordo integrativo più importante in Italia - spiega Fabrizio Pascucci, **Feneal Uil** nazionale -. Interessa circa 800 **lavoratori** e prevede, in particolare, accanto al mantenimento della 14esima e di alcune specifiche indennità quali trattamenti di secondo livello, la definizione delle regole riguardanti il riconoscimento del nuovo premio di risultato variabile». Per Luciano Bettin, Filca nazionale, «la firma dell'intesa permette un profondo coinvolgimento dei **lavoratori** nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo con meccanismi di trasparenza nella gestione e nelle erogazioni salariali integrative dei prossimi anni». «L'accordo - sostiene Rolando Feltrin, Fillea Cgil - conferma la volontà delle parti di sviluppare, nell'ambito dei piani di rilancio messi in atto, un sistema di relazioni sindacali che potenzino i rapporti reciproci per affrontare le tematiche che riguardano sia l'occupazione che le condizioni generali di lavoro di ogni stabilimento». «Dopo un anno e mezzo di trattative - conclude Alessandro Saviola, presidente dell'omonimo Gruppo - abbiamo raggiunto un accordo. Siamo ancora in una fase sperimentale. Restano i benefit legati agli incarichi. Mentre abbiamo puntato a previdenza integrativa e fondo sanitario. Il nostro obiettivo è cambiare l'approccio culturale e puntare alla fidelizzazione delle lavoratrici e dei **lavoratori**».